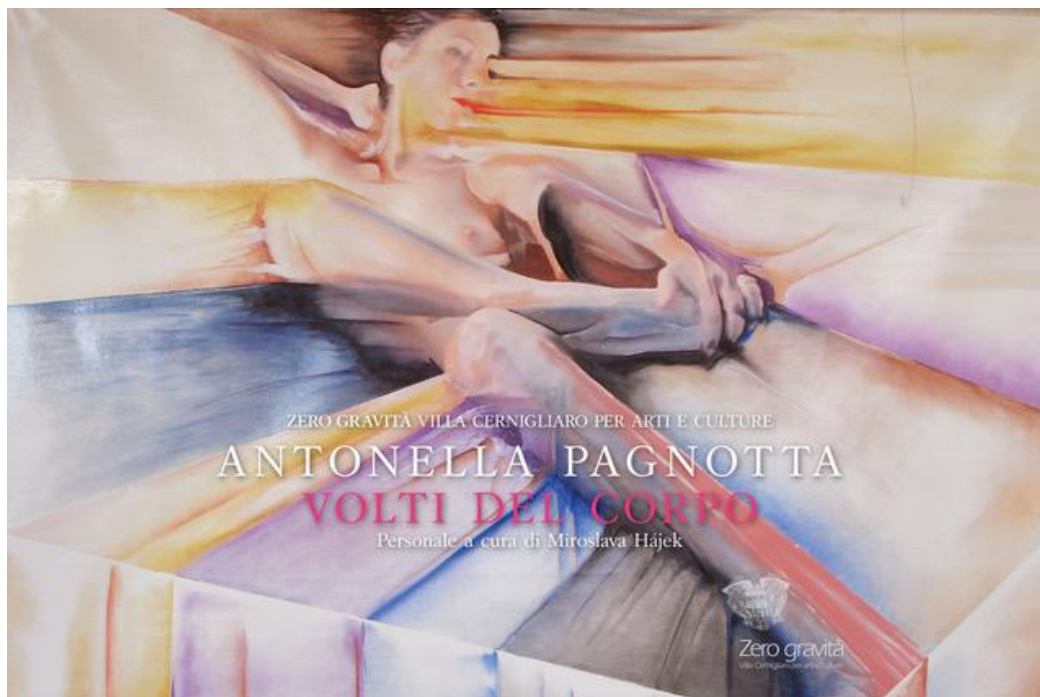


ZERO GRAVITÀ VILLA CERNIGLIARO PER ARTI E CULTURE
presenta:

ANTONELLA PAGNOTTA

VOLTI DEL CORPO

A cura di Miroslava Hájek



**Villa Cernigliaro continua il suo dialogo con l'arte contemporanea dell'artista
campana Antonella Pagnotta
con la Mostra I Volti del Corpo, a cura di Miroslava Hajek, che inaugurerà domenica 5 Agosto,
alle ore 17,00**

La Storica dell'arte **Miroslava Hajek** persegue da alcuni anni un dialogo con **Carlotta Cernigliaro**, al fine di innestare il cuore verde del biellese con una flora sensibile, fertile e creativa rappresentata di volta in volta dagli "ospiti" della Villa. Nel caso specifico di questa mostra, **I Volti del Corpo**, possiamo scoprire una selezione dei lavori di **Antonella Pagnotta**, artista poliedrica che indaga l'identità intima, epidermica e interiore dell'essere umano, attraverso la pittura, la scultura, la performance e la video-art.

Un'indagine sull'essere nel suo rapporto con l'universo, ma anche rispetto al contesto sociale. Una femminilità post-femminista, che deborda senza limiti, delimitandosi col suo stesso corpo che esce fuori, divenendo il termometro dell'umidità collettiva. La sua è un'indagine sul corpo nella società dell'esposizione. Il volto umano con il suo valore culturale è scomparso dalla fotografia. L'epoca di Facebook e di Photoshop fa del volto dell'uomo una faccia, che si dissolve completamente nella sua esposizione. Su questo limite Antonella ha costruito una galleria di volti, che sono poi la ridondanza del suo sé, che si espone celandosi, non nel senso del coprirsi, ma fondendosi con la pittura stessa.

La sua è la nudità del corpo. L'esposizione sociale è invece pornografia, nel senso che la vicinanza coatta alla cosa, è come una nudità non più interrogabile giacché, è tutta già in vista.

La nudità del corpo è all'opposto colta nel bel mezzo della pittura, non è più solo questa nudità quando viene ambiguità dalla pittura, così da diventare un velo che non cela alcunché: la pornografia diventa eros; quell'eros che copre la prossimità al vero, quella scadenza a "esser tutto qui". Tutt'altra cosa. Siamo oramai affidati a un'ideologia "post-privacy", in nome della trasparenza si esige una completa rinuncia alla sfera privata, conducendo ad una comunicazione cristallina. Anch'essa incorre in molteplici errori. L'uomo non è mai trasparente a se stesso. Secondo Freud, l'Es rimane largamente nascosto all'Io. Nella psiche umana si apre così una crepa, che non consente all'Io di coincidere con il Sé. E Allora è chiaro che se tutti questi volti agiscono sulla bidimensionalità di una tela come fosse la superficie schermica della socialità odierna, è chiaro che è solo verso un fine corrosivo, quello di scavare quella crepa.

Villa Cernigliaro La Serra dei Leoni

[via Clemente Vercellone, 4, 13817 Sordevolo](#)

5 Agosto – 28 Settembre 2018

dal mercoledì al sabato ore 18/24; domenica ore 12/24
altri orari su prenotazione

Vernissage domenica 13 Maggio ore 16.00

alla presenza dell'artista

